

Per informazioni
IEFE
tel. 02 5836.3820/3821
iefe@unibocconi.it

È richiesta l'iscrizione online
www.unibocconi.it/eventi

È previsto un servizio di traduzione
simultanea.

IEFE
Istituto di economia e politica
dell'energia e dell'ambiente

L'impronta ambientale dei prodotti

Esperienze e prospettive
di etichettatura della
"Environmental Footprint"
in Europa e in Italia
come opportunità
di innovazione
e leva competitiva

8 ottobre 2012



Bocconi



Università Commerciale
Luigi Bocconi

Via Sarfatti 25
20136 Milano

Con il patrocinio di



In collaborazione con
**Legambiente
Ambiente Italia**

Con il supporto di
Carlsberg Italia SpA

ore 9.00-14.00
**Aula Magna
Via Röntgen 1**

Le “impronte ambientali” dei prodotti e le etichette che ne certificano l’attendibilità rappresentano un’efficace opportunità competitiva che molte imprese stanno decidendo di cogliere per comunicare al mercato il proprio impegno e l’eccellenza delle proprie prestazioni, evitando i rischi del cosiddetto greenwashing. Una “footprint”, tuttavia, non può essere solo un numero, deve saper trasmettere anche valori e diventare un veicolo potente, chiaro e diretto di comunicazione tra tutti gli attori della filiera. Il convegno intende offrire una sede di confronto e di valutazione sulle esperienze maturate nel panorama europeo e stimolare il dibattito sulle opportunità di sviluppo che si aprono in Italia, per favorire l’affermarsi di schemi di etichettatura credibili ed efficaci. Molte sono le iniziative in atto e le prospettive che verranno analizzate: dalle footprint consolidatesi in alcuni

Paesi UE alla recentissima metodologia PEF della Commissione europea.

L’evoluzione dello scenario italiano sarà approfondita attraverso le esperienze sperimentate con successo da Legambiente, la sua Fondazione Legambiente Innovazione e l’Istituto Ambiente Italia (vedi Etichetta PER IL CLIMA, www.viviconstile.org) relative a etichette fondate sull’analisi delle emissioni dei gas climalteranti di prodotti e servizi, sulle EPD – Environmental Product Declaration, sullo schema QUAM, rivolto ai prodotti di cluster territoriali e filiere e, inoltre, sul programma promosso dal Ministero dell’Ambiente per la valutazione dell’impronta ambientale dei sistemi e dei modelli di produzione e consumo, nel cui ambito è prevista, alla chiusura dei lavori, la sigla di un accordo volontario tra lo stesso Ministero e l’azienda Carlsberg Italia.

8.30 Registrazione dei partecipanti e welcome coffee

9.00 Saluti introduttivi
Michele Polo Direttore IEFE-Università Bocconi

9.15 Sessione I: I trend e gli scenari in Europa

La nuova strategia su Sustainable Consumption and Production e la nuova metodologia PEF (Product Environmental Footprint) della Commissione europea
Michele Galatola Commissione europea, DG Ambiente

Strumenti e opportunità per la valorizzazione dell’Impronta Ambientale dei prodotti: il quadro internazionale ed italiano
Fabio Iraldo IEFE-Università Bocconi e Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa

L’approccio francese nell’etichettatura ambientale dei prodotti
Sylvain Chevassus Ministero francese per lo sviluppo sostenibile

La Carbon Footprint nel Regno Unito
Silvana Centy Carbon Trust

10.30 Sessione II - Le prime esperienze italiane nella realizzazione e nell’utilizzo competitivo delle impronte ambientali

Moderata
Marzio Marzorati Direttore Fondazione Legambiente Innovazione

Partecipano
Alberto Frausin Amministratore Delegato CARLSBERG Italia SpA
Costantino Vaia Direttore del Consorzio Casalasco del Pomodoro – marchio Pomi
Alessandro Galbiati Direttore Ricerca & Sviluppo NPT srl
Ettore Capri Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza, Progetto Viticoltura sostenibile in Italia

11.45 Tavola rotonda - Idee e proposte per lo sviluppo dell’impronta ambientale in Italia

Introduce e coordina
Daniele Pernigotti Coordinatore gruppo di lavoro Uni - Iso 14067
Partecipano
Martina Hauser Coordinatore della Task Force per la valutazione dell’impronta ambientale del Ministero dell’Ambiente
Filippo Dadone Regione Lombardia e Comitato Direttivo della Rete CARTESIO
Roberto Cariani Ambiente Italia – Istituto di ricerche
Andrea Poggio Vice Direttore Generale Legambiente

13.00 Conclusioni
Vittorio Cogliati Dezza Presidente Nazionale Legambiente
Corrado Clini Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

13.15 Light buffet